

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In forma pagata, nelle tre parti del giornale.
Comunicazioni, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni giorno.
In forma pagata, per gli inserimenti prendi di conto.
In forma di lettera, alla cartoleria Sordani, a Udine, principali botteghe.
In forma di telegrammi, a Udine.

ABBONAMENTO.
Per gli abbonamenti, si prega di spedire il denaro in contante, o in vaglia postale, o in cambiale a Udine, o in assegno bancario, o in assegno di credito.
Un numero separato spedisce 5/

La congiura dei nostri produttori.

Notizie, romane, della *Giornata* *Udinese*.
«L'opposizione darà battaglia» sulle comunicazioni del Governo; e l'esito per gli accordi corse già tra le maggiori personalità parlamentari, non dubitati qui che risusciterà fatale al Ministero. (Oh, più desideri!!!)
Ma, per ora, acqua in bocca, non è giusta tattica quella di smascherare prima del tempo le proprie battaglie. Direi soltanto che molti scerzati, i quali erano incompensabili, sono o stanno per essere composti, molto rivoltati, le quali parevano irrimediabili, sono o stanno per essere stimolati.
Ad accrescere il malcontento hanno contribuito a Montecitorio le scritte anonime, oggi, per il giorno, sottoscrizioni, e qui, fatto per le inclusioni quanto, e forse più, per le esclusioni. Traducete in lingua povera.
I Sonnino, i Bacelli, i Lagava (di sottano anche i camaleonti di Caccamo) che fino a ieri parevano cani e gatti, che non si possono soffrire, che si distinguono profondamente a vicenda, e con loro tutti quei versipella della Destra e del Centro, che aspirano ad un sottosegretariato e vi si sottigliano maturo, mettendo già per un momento le manie gelosie, hanno camorizzato, e con tutta facilità si sono intesi, al motto sublime: «Addosso al Ministero... che non ci ha pagato il tributo».
Non si può — anche tenendo, e acqua in bocca per non smascherare le battaglie — confessare, più, o meno, propositi più camorristicamente peccaminosi.
Non par di sentire un bandito di ras, o di deglido dai predoni tirgini, che batte il chiodo chiamando a raccolta per una meditata uccisione?
Anche a costo di essere ingenui, noi amiamo credere che tutti congiurati non esistano che nella fantasia febbrile e nel desiderio disperato del bandito.
L'Espresso.

DALLA CAPITALE

I ministri al lavoro.
Studi e scandagli — Il programma.
Roma 21. — Oggi il Consiglio dei ministri continuò la discussione delle linee principali del programma ministeriale.
La Patria scrive che il Consiglio avrebbe accettato la proposta del ministro Morin di invitare la Camera di ultimare la discussione del progetto rimasto in sospeso, sopra i premi della marina mercantile introducendovi qualche modificazione restrittiva.
Il Consiglio approvò pure di proporre sollecitamente alla Camera un progetto di crediti straordinari per la riproduzione del naviglio.
Si occupò infine di un piccolo movimento di Prefetti.
Secondo la Tribuna, nel Consiglio dei ministri offrono, presieduto da Zanardelli, si cominciò la discussione dei provvedimenti finanziari da presentarsi alla ripartitura della Camera.
Su quanto si trattò, oggi, sui Consigli che ne seguiranno, si deliberò uno stretto segreto.
Tuttavia si assicura che oggi la esaminata la situazione finanziaria su cui riferirono Wollemborg e Di Broglio.

Progetti rientranti.

Roma 21. — Dei progetti che già si trovavano in discussione alla Camera, presentati dal precedente Ministero, verranno ritirati quello cosiddetto contro gli aporchi, quello che sostituiva la deperazione al domicilio coatto ed è rivolto contro i residui, i provvedimenti proposti per il tesoro e sottoposti alla Giunta del bilancio, ed i provvedimenti

economici finanziari, presentati dall'onorevole Chittori.
Qualcuno di questi potrà essere ripresentato con modificazioni.

Le sepolte italiane all'estero.

Roma 21. — Il nuovo Ministro degli esteri, on. Prinetti, ha portato l'attenzione sull'andamento delle sepolte italiane all'estero, prendendo visione degli ultimi rapporti consolari e delle statistiche compilate in proposito.
Egli avrebbe espresso l'intendimento di volere adoperare per dare maggiore importanza agli interessi scolastici coloniali perché possano rispondere ai fini di mantenere vivo nei giovani il sentimento della patria lontana e di rendere l'insegnamento più rispondente alla esigenza dei tempi che corrono, sia rispetto alla cultura, sia rispetto ai vantaggi che i giovani ne potranno trarre per il loro avvenire.

NOTIZIE DI CORTE.

Nell'attesa — Felicitazioni — Il corredo.
Roma 21. — In seguito all'annuncio ufficiale della prossima maternità della Regina, arrivato al Quirinale numerosi telegrammi da tutte le Corti. Affettuosissimi quelli dell'imperatore Guglielmo e del principe Nicola del Montenegro.
Si smentisce che il corredo del reale nascosto si stia confezionando al Quirinale. La Regina Margherita si riservò la cura di prepararlo, e chiamata un noto industriale al suo palazzo gliene affidò l'incarico.
Intanto da Napoli è stato fatto venire il fusto della culla di tartaruga che sarà rimontata e che già accoglie Vittorio Emanuele, conservata nel palazzo reale di Capodimonte.

LA VA MALE PER GLI STUDI

e per l'arte.
Notizie del *Bollettino della pubblica istruzione*.
Alla gara d'onore per il componimento italiano, bandita tra i liceanziati dei licei e degli istituti tecnici, parteciparono 22 alunni dei licei e nessuno degli istituti. La Commissione incaricata di esaminare i lavori, riconobbe in tre soli un qualche pregio, ma non tale da rendere possibile l'assegnazione di qualsiasi premio.
Il *Bollettino* pubblica inoltre la relazione della Commissione permanente per il Concorso all'arte drammatica nel 1899-900 e dice che i risultati del presente Concorso non sono felici e soggiunge: «Perché il premio possa diventare efficace, occorre estendere da uno a tre anni il termine del concorso, riunire le varie rate dei premi annuali per formare una somma unica di 9000 lire».

NOTIZIE ITALIANE

La miseria nelle Puglie.

Continuano le dolorose notizie.
A Brindisi, una povera donna, madre di tre bambini, dopo avere sofferto più giorni la fame, si suicidò avvelenandosi.
Ad Alessio Taviano, Parabita, i contadini disoccupati, non potendo resistere alla fame, si danno a lavorare, non richiesti, sui campi altrui.
Smisero soltanto al sopraggiungere del padrone che li pagò con pochi soldi.
A Lecce ed altrove gli operai di ogni mestiere, pellegrinano per le vie o stazionano sotto i Municipi aspettando quel lavoro che non si può dar loro perché nessuna somma vi è per le opere pubbliche.
Dovunque è la stessa storia di guai, di miseria, sempre più triste e desolante e che, nessun giornale riesce più a nascondere o ad attenuare.
Le amministrazioni pubbliche minacciano di abbandonare il loro posto, come già dall'anno scorso decisero, ove il Governo non prenda i provvedimenti necessari.
Morti di freddo al battesimo!
Bergamo 21. — Ad Azzano S. Paolo, comunello a 3 chilometri dalla città, sono morti assiderati nella chiesa parrocchiale 2 gemelli mentre si attendeva il prete per il battesimo.

Per l'Esposizione di Allevamento e Sport.

(Milano - maggio 1901). Un grande premio Reale.

Re Vittorio III ha voluto dare all'Esposizione Internazionale d'Allevamento e Sport, che patrocinata dalla Associazione Lombarda dei Giornalisti, si terrà nel prossimo maggio in Milano — un'attestazione della sua simpatia. Il generale Ponzio Vaglia, Ministro della R. Casa, con una lettera al signor Angelo Vecchio, Direttore Generale dell'Esposizione, gli annuncia che il Re ha voluto disporre un premio reale.
Questo premio è giunto: esso consiste in una colossale coppa d'argento, di bellissimo stile.
Per l'assegnazione dovrà decidere il Comitato.
Anche la Camera di Commercio di Milano ha già in massima deliberato di accordare, col mezzo di premi il suo appoggio alla Mostra, la quale va ogni giorno più assumendo importanza. Oltre che la Mostra d'allevamento, anche quelle di cingere industriale-promozionale di riuscire interessatissima. Le sottoscrizioni in denaro e le offerte in oggetti a fondo premi si continuano a ricevere presso la sede del Comitato: via Borgogna, 8. — Milano.

LE NUOVE MONETE.

Roma 21. — La Zecca ha dato i preparati per la moneta d'argento da lire 5, 2, 1 e la moneta di Re Vittorio, che, si metteranno in circolazione.
Per la colonizzazione italiana all'Argentina.
Il Times ha da Buenos Ayres, che il Governo ha concesso 80.000 ettari nel territorio di Chubut (Patagonia) presso i laghi Musters e Collins ad un sindacato di colonizzatori italiani, 140 famiglie italiane dovranno stabilirsi in un biennio e verranno gratuitamente provvedute di provvigioni, di materiale da costruzione e di lavoro e dello strumenti necessarie per il primo anno.

NOTIZIE ESTERE

DALLA SPAGNA.

Il processo della signorina Ubae.

La sentenza. — Il popolo aveva ragione.
Madrid 21. — Con elaborata sentenza, la Corte di Cassazione, dichiarando ingiustificate le precedenti sentenze, ordina la restituzione alla famiglia della signorina Ubae.
Com'è noto, per lo arti del suo confessore, la signorina Ubae, ricchissima, ma di mente, aveva lasciato la famiglia rifugiandosi in un convento, e la causa intentata dalla famiglia per la restituzione della signorina, che non fu una delle ultime ragioni le quali provocarono i disordini anti-clericali verificatisi di recente a Madrid e nelle provincie spagnuole.
La sentenza ha soddisfatto profondamente e generalmente l'opinione pubblica liberata dal paese.
NEL TRANSVAAL.
Kitchener l'ha scampata bella. — Soanaruccia.
Londra 21. — Ieri, per la quarta volta, il generalissimo Kitchener rischiò di cadere prigioniero dei Boeri. Questi fecero svitare un treno di bagagli, che precedeva di pochi minuti il treno di Kitchener, riduce a Pretoria dopo la visita a Deaar per prendervi disposizioni contro Dewet.
Quattro vagoni bagaglio svistarono. Il generalissimo ed il suo stato maggiore dovettero cadere in mano dei Boeri. Kitchener si salvò solo per un caso, o per l'arrivo di un treno blindato.
Il piano dei boeri era preparato con grande abilità e precisione.
Johannesburg 21. — Quattrocento boeri tentarono di impadronirsi della stazione di Irene, ma si ritirarono di fronte agli inglesi che li custodivano.

LA FIDANZATA DI RAS MAKONEN.

I giornali russi ricevono da Adis Abeba colossale notizia intorno al prossimo matrimonio di Ras Makonen che sposerà la principessa Ovada (3) la quale, se non è più giovanissima, è graziosa e molto buona.
E' nipote dell'imperatrice Taïta.
E' da un pozzo, cioè fin dal 1893, che durava la relazione tra i due fidanzati, ma Ras Makonen non si dimostrava mai deciso ad ammorziarsi tanto più che aveva stretta relazione con una donna galla, d'incomparabile bellezza e dalla quale aveva avuto parecchi figli.
Ma ora l'amante è morta, preoccupata da Makonen tanto dolore da renderlo malato per parecchie settimane.
L'imperatrice Taïta pensò che per guarirlo e consolarlo non vi poteva essere mezzo migliore che dargli un'altra compagnia, o stavolta la compagnia sarà una moglie legittima e di stirpe principessa.
La principessa Ovada è una donna di intelligenza, statura, abilità, gentilezza, ma non s'è ancora sposata.
In suo favore, caso strano in un paese dove la donna generalmente è vecchia, molto presto, non sono sfornite d'una certa eleganza, e il viso, di un ovale perfetto, spira molta bontà. Medici, per mezzo del ministro Francesco Lagarde, ha commesso ad un gioielliere di Parigi un diadema d'oro e brillanti che servirà per suo dono nuziale.
In Adis Abeba avranno luogo grandi feste e fantasie in onore degli sposi.

La velocità dell'avvenire.

250 chilometri all'ora.

In questi giorni l'imperatore di Germania ricevette il consigliere Rathenau, direttore delle ferrovie elettriche di Berlino.
L'imperatore manifestò la convinzione che tra non molti anni tutte le linee dovranno essere mosse da locomotive elettriche, almeno per servizio passeggeri, lasciando che per un po' di altro tempo ancora si utilizzi il carbone per i treni merci.
Il Rathenau disse che questo suo era lo scopo della Società, composta di notabilità in fatto di scienza elettrica e di finanza, senza ogni iniziativa e vana.
Nel corso del 1901, questa Società incomincerà i suoi esperimenti con una linea elettrica tra Berlino e Zozan.
La distanza è di circa 120 chilometri, ma è sufficiente per le prove che si vogliono fare, dal risultato delle quali dipenderà la costruzione di altre linee ben più importanti.
Si formeranno tre treni: uno costruito dall'Algemein Elektricität-Gesellschaft (Società ben nota anche in Italia per i suoi impianti grandiosi) l'altro dalla celebre ditta Siemens e Halske.
I pochi carrozzoni saranno così ben uniti da sembrare in apparenza un enorme unico Sleeping car.
La rapidità che si spera raggiungere con questi due treni sarà vertiginosa. Si parla naturalmente che di 200 o 250 chilometri all'ora.
Se le esperienze riescono bene, tali treni saranno stabiliti fra Berlino e le capitali dei diversi Stati germanici.
Le fermate saranno abolite, meno che si tratti di una grande città.
L'imperatore Guglielmo si mostrò assai soddisfatto dei progetti di Rathenau, il quale, continuò a spiegargli come le distanze vadano di giorno in giorno scomparendo.
Appena compiuta la grande ferrovia Transiberiana sarà possibile compiere il giro del mondo in 50 giorni, percorrendo 19.171 chilometri sulla terraferma e 14.150 sul mare vale a dire che saranno 32 giorni di ferrovia e 13 di mare, mentre ora si debbono impiegare 13 giorni di ferrovia e 54 di mare.
Il viaggio immaginato da Verdy attorno al globo, che durava 80 giorni, è un'anticaglia sin d'ora. Se poi le locomotive russe vorranno darsi la pena di far meglio il loro dovere, camminando colla stessa velocità delle loro compagne d'altri Stati europei ed americani, allora si avrà un altro risparmio di 13 giorni e così il viaggio invece di 50 si potrà compiere in 37 giorni.
E se poi adatteremo le ferrovie elettriche, portando la velocità delle locomotive almeno a 90 chilometri all'ora, ciò che è straordinariamente facile, potendo la locomotiva elettrica percorrere oltre i 230 chilometri all'ora — e se anche i tiroscopi aumentassero la loro velocità sfidando almeno 45 chilometri all'ora — si potrebbe giungere al magnifico risultato — almeno per nostri tempi — di fare il giro del globo soltanto in 22 giorni: 9 per terra e 13 per mare.

PROVINCIA

DA CIVIDALE.

Forno cooperativo - Polonica - Hopita.
All'onorevole sig. Francesco Cocceni Presidente del Comitato agrario di Cividale.
Nel Forum di sabato 16 corr. Ella gentilmente risponde, a modo suo, alle mie lettere firmate dell'8 e 13 adducendo di dimostrare che le mie ragioni sono prive di valore e che il forno cooperativo rispondeva pienamente al concetto democratico da me patrocinato, e voluto anche dai socialisti che è tutto dire.
Ecco, sig. Cocceni, neo convertito al municipalismo locale, sebbene statti a spalla assieme ad io sia così distante da Lei per cultura e posizione sociale, la sua risposta non può persuadere alcuno dopo quanto fu stampato sui giornali udinesi, oltre le mie lettere circa i sognati vantaggi del pubblico governo.
1. Perché sono tutti capitalisti o possidenti coloro che formerebbero il Consorzio nel forno cooperativo e quindi non potranno far conto ai propri interessi;
2. Perché senza l'abolizione del dazio sullo farina, si può fare o vendere un pane a buon prezzo a cent. 22 al chilogrammo;
3. Perché tutto calcolato, voi non potete fare o vendere un pane di buon, grande, a prezzo di strada.
Ho già annunciato che io non voglio e non posso fare politiche riguardo il forno cooperativo: quanto scrissi così a difesa mia e dei compagni di professione. Poiché però lei desidera avere le dirette a sostegno di quanto scrivo le espongo qui modestamente il seguente specchio relativo al mio forno:
La farina di frumento per pane bianco costa coll'ultima mercatura al quintale lire 33.
Ora chiti 100 ridotta in pasta sale a chiti 140, restando poi pane cotto (biscotti panetti) Kg. 112 a cent. 20 al Kg. uguale lire 44,80.
Kg. 140 di pasta di farina per 0,200 si ottiene biscotti da Kg. 20 e 225 uguale lire 45,20.
Calcolo per quintale:
Costo farina L. 33,00
Dazio pane e bollo L. 7,73
Sale L. 0,50
Legna L. 1,50
Illuminazione e altre spese L. 1,00
Affitto e tassa esercizio L. 1,00
Lavorazione e vendita L. 6,00
Totale spesa L. 44,73
Guadagno netto per quintale lire 1,53, senza la credenza che non sono un attivo.
Per norma del pubblico poi, e perché si sappiano le defizie di farina tra noi, e si possa apprezzare la ragione della generosità del sig. Tomassini, mi piace riportare qui il ricavato del dazio annuale della Ditta Trezza, come dalla statistica:
Vino L. 52,500
Macellazione > 30,000
Abbonati a bolletta > 13,000
Totale L. 100,500
Meno canone 72,000
Guadagno reale L. 28,500
senza altri costi, cioè quelli forse sopprimibili alle spese.
Allo che i forni cooperativi, altro che benefici ipotetici. Con quel catenaccio che quest'anno per l'imprevidenza municipale si applicò ai poveri operai in genere!
Fate pure il forno! Avverrà come a Udine, dove furono eretti 3 forni cooperativi che dopo quattro mesi dovettero chiudersi per assoluta impotenza e perché fallirono allo scopo.
Poiché volete la luce, ho piacere di farla intesa col dovuto rispetto verso tutte le persone che intendono giovare al pubblico bene e verso pur il signor Tomassini terzo in causa.
Salvo errore di centesimi il calcolo è esatto: quindi il guadagno dei forni a rigor di cifre tutto sommato sarebbe di lire 1,53 circa al quintale di pane cotto, senza le spese.
Ora come sarà possibile che il Comitato agrario o l'associazione siano così filantropici da dare alle stesse condizioni di fatto il pane a cent. 28 e mezzo al chilo col forno cooperativo? In verità se così fosse, a meno che gatta non ci covi, io mi associerei pure

UDINE

Dopo la lirica la critica.

Per fatto personale!

Il Friuli, a proposito dei balli di beneficenza, risponde in modo così esauriente all'Espressionista, che mi pare quasi superfluo soggiungere una parola...

Il Noto innanzi tutto, che io non ho parlato che della beneficenza fatta... ballando; e i concerti, cui accenna l'Espressionista, sono per se stessi cosa ben più elevata, intellettuale ed educativa...

Il. Aggiungo poi che se un ballo da un cittadino attivo, o se questo guadagno viene devoluto a scopo benefico, certo non lo si deve respingere; ma, anche astraeudo dalle considerazioni di ordine morale...

E con questo, per parte mia, dichiaro chiuso l'incidente.

L'analista.

I lavori municipali e le Cooperative di lavoro.

Le spiegazioni di un socialista.

Ritorniamo, con preghiera di pubblicazione, il presente articolo, in risposta ad una comparsa ieri sul Giornale di Udine:

Il Circolo socialista (al Giornale, chissà perchè, questo titolo sembra usurpato) in una sua adunanza ha discusso se gli conveniva prendere qualche iniziativa in vista dei prossimi lavori municipali...

L'on. Rondani trovò eccellente l'idea di istituire una cooperativa di lavoro, ma constatò che in Udine non vi era ancora l'indispensabile preparazione...

Se mai il Circolo Socialista avesse ritenuto opportuno d'intervenire nella questione, avrebbe, io credo, consigliato agli operai Udinesi di agitarsi per ottenere dal Municipio che fissi nei contratti d'appalto un massimo d'orario ed un minimo di salario per gli operai...

Infatti poco può importare agli operai udinesi che i lavori municipali sieno assunti da imprenditori piccoli o grandi, udinesi o forestieri. Questi ultimi molto difficilmente chiamerebbero operai dai

abbattuti. Clelia si sentiva venir meno a quell'inseguirsi così rapidamente continuo di emozioni opposte; sentiva che l'intelligenza le si smarriva in un vuoto doloroso.

Tutto sarà per te, tutto per quel vecchio... egli non sarà strappato all'affetto tuo... Ti amo, ti adoro, Clelia; sii, sii mia!

E fin con un bacio fremente sulla bocca della gentile, che martoriava nello spasimo di una tortura saliente dall'intimità dell'anima. Ma per quel bacio ella riebbe tutte le energie che già stavano per abbandonarla e nel ribrezzo e nella collera, che non attendevano che di vincerla dal cuore per tutta la persona scossa da impeto convulso, si drizzò superba nell'offesa e liberatasi dalla stretta obbrobriosa:

Io ho pianto; ho pianto giorno e notte: lotto contro la miseria, lotto contro il destino che mi perseguita, che mi vuol abbattere; lotto contro tutti quelli che mi vogliono togliere il mio vecchio; lotto e lotterò... ma voi, voi che approfittate della mia sciagura, voi che da questo istante disprezzo, non lasciatevi di pigiarmi alla vostra bruttura, non ora né mai.

Le mani di lei erano agitate da

di fuori; se si volesse ovviare a questo pericolo, il Municipio potrebbe aggiungere una clausola a favore degli operai udinesi.

L'importante è invece che la concorrenza fra gli imprenditori, per provocare la quale si preferisce generalmente l'asta pubblica, serva a diminuire il profitto degli imprenditori stessi, non già lo mercedi degli operai, come per solito avviene. E per venire a questo risultato bisogna appunto che il Municipio adotti il sistema detto prima.

Da tutto questo, che non ha proprio niente da fare coll'istanza del 76, appare quanta falsità sia contenuta nelle due lettere pubblicate per tutto ciò che riguarda le fantastiche deliberazioni del Circolo socialista e l'abuso ancor più fantastico di firma.

Quanto al cosiddetto incartamento ed all'accusa di mistificazione provvederà la persona a cui si allude.

Un socialista.

Società operaia generale. La nomina del medico.

Jursera si radunò il Consiglio della Società operaia per discutere sull'ordine del giorno da noi ieri pubblicato. I consiglieri presenti erano 19. Presiedeva il vice-presidente sig. Antonio Cossio.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il vice-presidente comunica al Consiglio che l'ing. Giovanni Sandresen insiste nelle date dimissioni dalla carica di consigliere, per cui nelle prossime elezioni i soci dovranno nominare, oltre al presidente, anche dieci consiglieri.

Indì il Consiglio, in seduta privata, passò alla nomina del medico sociale (per un triennio, salvo riconferma annuale).

A primo scrutinio riuscì eletto il dott. Adelchi Carnielli, assistente nel nostro Ospedale.

Ecco l'esito della votazione: Carnielli dott. Adelchi voti 12, Solero dott. Valentino 6 e un voto disperso.

Infine il Consiglio ammise soci nuovi. — Crediamo che il dott. Carnielli prenderà il servizio della Società operaia del giorno 1 marzo p. v.

Pei segretari comunali. Il vecchio progetto.

Un segretario comunale ci scrive chiedendoci qual sorte avrà l'avventuroso e tribolato progetto dell'on. Chigi.

La Commissione parlamentare delegata allo studio del « progetto per segretari comunali ed altri impiegati » nell'ultima sua seduta rilesse a presidente Saachi, a segretario Aguglia e a relatore Chigi.

Si discusse, si concordarono idee e propositi, poi venne la crisi.

Questo è quanto per ora.

E poiché sembra decisamente che non si chiederà la sessione parlamentare, il progetto può considerarsi vivo e sano, e sarà ripreso allo stato di relazione.

Del resto il buon deputato Chigi vigila e saprà cogliere il buon momento e condurrà in porto — fosse anche di sorpresa — il suo antico carico, da quel buon navigatore che è.

Il che auguriamo di cuore, nell'interesse della benemerita classe dei segretari ed affini.

Un console friulano. Si ha da Roma che ieri il Presidente del Consiglio on. Zanardelli ricevette l'on. Solimbergo ex deputato, oggi console del Canada.

grande rabbia e gli occhi a traverso la melanconia plumbea che dominava la stanza le scintillavano del furore di cui allora ella spasmava e stettero fissi sul giovane, come per annientarlo. Poi in una nuova vampata di collera: — Usate, uscite: la vostra presenza in questa casa mi ripugna...

La pioggia lenta e fine aveva cominciato a frusciar leggermente nei giardini tra le foglie stanche e fino in quella stanza, preda alla melanconia, saliva il lamento doloroso e nel linguaggio suo monotono sembrava poi ripetere il soffrir della fanciulla nata solo per il pianto e i cui occhi belli non avevano tuttavia mai come allora versato lagrime così intense.

E spossata, affinita, come ogni virtù sua fosse dilagata nella ultime parole che avevano imperato al giovane dottore di lasciarla alla propria disperazione, Clelia scossa da brividi pungenti stette spasmando su quella sedia, fino a dove trovava modo di spingersi il tenuissimo chiarore del lucignolo, che timidamente rompeva la notte cupa e greve nella stanza attigua dinanzi alla Vergine e arrivando fino alla fanciulla sembrava volerle passare un po' della calma confortatrice che aveva con sé e

Per le misere popolazioni pugliesi. Chi intendesse unire la propria obolazione a quella che annunciamo l'altro giorno — pervenuti dal sig. Manzani — a soccorso delle povere popolazioni pugliesi strazianti nella fame, voglia farlo subito.

Anche il più piccolo obolo può concorre a un sofferto; e noi sentiamo il dovere di spedire almeno con sollecitudine quel poco che si potrà.

Per l'insegnamento agrario al militare. Per opportunità norma degli interessati, il Ministero avverte che ha ritenuto opportuno di prorogare al 1. marzo p. v. il termine utile per il ritiro dei manoscritti di agronomia pratica ammessi al secondo concorso e lo cui epigrafi vennero rese di pubblica ragione con notificazione inserita nella Gazzetta ufficiale n. 22 del 28 gennaio u. s. e nel Giornale militare ufficiale, dispensa 4ª, parte 2ª, della stessa data.

Gli autori di detti manoscritti i quali, al 1. marzo detto, non avranno dichiarato di prender parte al secondo concorso verranno senz'altro esclusi dal concorso stesso.

Per la vendita del chinino. Si ha da Roma che sono in corso di studio, e quanto prima verranno pubblicati, i regolamenti relativi alla vendita del chinino, e cioè dell'idroclorato, del solfato e del bisolfato di chinino, preparati secondo le norme stabilite dalla Farmacopea ufficiale italiana e confezionati in tavolette.

Il prezzo di vendita al pubblico sarà per ogni tavoletta del peso di 20 chilogrammi di 40 centesimi per l'idroclorato e di 32 per il solfato e il bisolfato.

Tali vendite avranno luogo per mezzo dei farmacisti e delle rivendite delle private e in apposito capitolo del bilancio dell'entrata, sarà iscritto il preventivo lordo della vendita prevista per ciascun esercizio finanziario, ove figureranno pure tutte le spese inerenti a questo capitolo di entrata.

Il nuovo francobollo. Il nuovo francobollo postale venne disegnato da un artista veneziano per incarico del ministro Pascolato e venne inciso a Torino.

Il disegno è in stile floreale; nel centro reca un rassomigliante ritratto del Re, visto da tre quarti, ai lati sorgono le ornamentazioni floreali che hanno capo in alto con una chiusa centrale, mentre sotto l'ornamentazione si arresta con un nodo floreale al basso d'una targhetta orizzontale, su cui è scritto: Poste Italiane.

È nel piccolo scolorato vuoto di sotto si esprimerà il valore del francobollo. È disegnato e inciso a tratti nitidissimi.

Gli avveduti acquistano e vincono. I neghittosi rimpugnano le buone occasioni e non sanno mai profittarne. E' dell'imminente chiusura definitiva della vendita dei biglietti della lotteria Napoli-Verona che intendiamo parlare. Come è noto i biglietti sono ricercatissimi perchè presentano realmente moltissima probabilità di grandi vincite e hanno la certezza di guadagnare premi rilevanti se riuniti in un centinaio completo.

L'estrazione è imminente e la data irrevocabile verrà fra pochi giorni stabilita mediante apposito Decreto Ministeriale.

Le richieste di biglietti aumentano ogni giorno in modo tale da far presagire che quanto prima saranno tutti esauriti. Coloro che intendono di concorrere a questa lotteria sono avvisati.

insieme infondere all'infelice la speranza nella Madre dolorosa.

La pioggia lenta e sottile ancor ora, mattino grigio quanto grigia la sera innanzi, continuava a mormorar tra le foglie delle piante giù nei giardini e nel linguaggio suo monotono il gran dolore della misera ripeteva, mentre tutto partecipava alla disperazione che soggiogava la fanciulla per il pensiero terribilmente costante di doversi staccare dal vecchio amato. No, no! E fu ancor una lieve speranza nell'anima sua buona, ma l'ora continuava a fuggire senza il Villanis tornasse.

— Giorgio neppur lei sarà e tanto! lamento l'ammalato.

— No, papà!

— E oggi!

— Lo sai, egli è consegnato. E credi, non per colpa sua...

Un gran sospiro di sconforto sollevò il petto del vecchio e dopo poco: — Il dottore tarda assai questa mattina...

— Non quanto credi... Del resto, devi ricordarti, ieri sera egli addobbo alla possibilità di dover lasciare Genova per qualche giorno... — monti Clelia esitando ad ogni parola.

(Continua)

nella impresa a vantaggio del povero. Ma sono fantasie.

I forni cooperativi dei dintorni, Ramanzacco, Torreano, Ippia, S. Pietro al Natone, ci fanno certi che le cose stanno come le esposi; tanto è vero che il pane lo si vendè per lo più a 38 o 38 cent. e non certo di prima qualità; e sappiamo che taluno imprenditore privato s'è fatto oggi una rilevante sostanza col solo forno. E con tutti questi forni cooperativi a 4 passi di distanza si vorrebbe un altro qui? Quindi è errato che noi ci arricchiamo. Viviamo, e se viviamo ciò avviene perché nel negozio ci sono altri cespiti inerenti: ma non del solo pane vive l'uomo.

Riepilogando quindi — Se si abolisse il dazio sulle farine e quello di confina si potrebbe dare il pane a cent. 10 di meno, ma allo stato delle cose né noi né voi possiamo fare di più. Sfidiamo a nostra volta a smentirci con altro attendibile offero.

Anche un'osservazione. A proposito della mia offerta in caso si ritirasse la Ditta per perdita, dico che se anche sparissero 10 o 15 piccoli gli altri guadagnerebbero, quindi la Ditta non perde. Dunque voi volete beneficare gli altri e sopprimere le famiglie. Bella filantropia! Bel guadagno!

Eh, signor Cocceani stimatissimo, con quel ostacolo che in Ditta Trezza a mezzo del sig. Tomassini ha dato quest'anno ai poveri essercanti, creda a me per la pace, per il benessere pubblico, è meglio restar così ed abolire il dazio sulle farine e di confina. Con tutto rispetto la riverisco, e basta.

Cividale, 20 febbraio 1901.

Cantarutti Augusto
Presindaco indipendente.

Cividale, 20 febbraio.

L'ultima veglione.

Il veglione della notte decorsa riuscì animatissimo fino alle 5 di questa mane. La levicata riuscì egregiamente. Il palco degli Spostati distribuiti durante la notte spirito vivificante. In complesso tutto andò a meraviglia. Ed ora siamo in Quarjesima, bisogna fare penitenza e cambiare pasto, scrivere di altre cose ben più interessanti che non siano la recitazione dei responsori di veglioni.

Oggi tutti si riversano nelle osterie fuori di città a papparsi la tradizionale aringia ed a bere un gotto di quel buono.

Nelle ore pom. i negozi di coloniali erano tutti chiusi, per dare libertà agli agenti.

Cividale, 21 febbraio.

Funerali.

I funerali del compianto Fausta dott. Secondo, da 50 anni medico del nostro Comune, riuscirono imponentissimi. Vi prese parte tutta Cividale. Il Municipio dispose per la Banda musicale e per il carro funebre di prima classe. Oltre le rappresentanze di tutte le associazioni, intervennero pure i convittori del nostro Collegio.

A porta S. Pietro il dott. Dorigo salutò il defunto a nome dei colleghi, ed il sindaco cav. Morgantù, elogio nobilmente la vita dell'estinto.

Cividale, 22 febbraio.

Arrivo del R. Commissario distrettuale.

Diamo il ben venuto al sig. Breganzina dott. Camillo, regio commissario distrettuale, proceduto dalla fama di ottimo amministratore, e di cittadino gentile e buono.

(43) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

E affannoso, paizo di lei il Villanis, con la persona tremante d'emozione e leggermente curva verso la creatura agognata da ogni sua fibra, le labbra di lui mormorarono in fine delle parole inintelligibili, che fecero trasalir d'angoscia la bramata.

Ma quel sussulto passò nel giovane medico come brivido di voluttà pungente e nel cervello gli suscitò un disordine di immagini moranti nel gaudio supremo, per le quali egli s'esaltò fino alla trascendenza. Stinse la gracile persona di lei, umile nelle povere vesti e agitata dal martirio inenarrabile di cui ella soffriva fino nell'anima, e carezzandola col proprio respiro:

— Se coraggiosa e veramente amate il povero vecchio, abbandonatevi ad una risoluzione, che troncherà il filo doloroso del vostro destino, brusquement, d'un colpo. Tutto avrà fine, senza pianto, ma con il ritorno a voi

Ovaro, 20 febbraio.

Grave disgrazia.

L'ultimo giorno di Carnevale certa Regina Rossi, d'anni 55, comperata dell'acquavite si recò nella sua abitazione per trincarla tutta sola. Per divertirsi ancor più la donna accese la pipa. — Dopo aver fumato alcun poco, inebriata dal fumo e dall'alcool, si addormentò lasciando cadere la pipa accesa sul grembiule.

Il fuoco si comunicò alle vesti e la povera donna riportò gravi ustioni in seguito alle quali oggi verso mezzogiorno moriva.

La disgraziata era madre di quattro figli.

Tolmezzo, 21 febbraio.

Dimostrazioni.

Il dott. Metulio Cominotti medico condotto del nostro Comune per concorrere al posto di chirurgo dell'erigendo ospedale, rinunziò alla conferma a vita, ma tardando tale nomina, ricorse al posto lasciato vacante. Il Consiglio comunale però designò altro concorrente al posto da esso lasciato. La popolazione di Tolmezzo che ama il dott. Cominotti fece una dimostrazione di protesta contro il deliberato del Consiglio comunale percorrendo il paese con bandiere ed acclamando al dott. Cominotti. Il pro sindaco cav. Linussio promise di cercare di accomodare la cosa.

Si credeva fosse tutto finito, ma invece ieri mattina oltre 2000 frazionisti di Fussa, Casanova, Terzo e Caneva attraversarono Tolmezzo e uditisi a quelli di Illegio andarono tutti al Municipio protestando.

Non successe niente di grave, ma di fronte a tali proteste parecchi consiglieri comunali rassegnarono le loro dimissioni, e pare probabile l'invio di un Commissario Regio.

Il fermento continua. La nostra Prefettura ha inviato sul luogo il delegato di P. S. di Pontebba ed un rinforzo di carabinieri.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Fior Luigi, maritata Pischiutta, negoziante in mobili, nominando curatore l'avv. Ellerò.

La cassetta delle elemosine. Giorni fa i soliti ignoti scassinati la cassetta delle elemosine della Chiesa di Santa Maria in Tolmezzo, rubarono 2 lire in rame che ivi si trovavano.

Caleidoscopio

Unomastice. — Domani, 23, S. Pollicarpo.

Effemerida storica. — 28 febbraio 1888. — A Codroipo una lapide nella sacrestia della Chiesa di S. Maria Maggiore ricorda il fu don Giuseppe (del quale abbiamo dato notizia di recente in un'effemerida) sacerdote esemplare, cittadino integerrimo, delle lettere belle, volgari, latine, cultore felicissimo, benemerito presertito, indi moderatore del Giunio udinese, primo in Friuli a decifrare i relativi documenti per una patria storia, amato e stimato da italiani e stranieri; (queste sono le principali parole dell'epigrafe dettata dal fu abate Luigi Gandotti).

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

del benessere, della felicità di un'assistenza nuova. Un sogno, un brutto sogno tutto il passato... Clelia, Clelia, pensate a me, abbandonatevi al mio amore e dopo l'estasi vi riavveglierete in un mondo nuovo, con un altro cervello, con un altro cuore! Il passato non esisterà più per voi. Morirete con lui per rivivere in me, per me... Clelia, io ti amo, rispondimi... una parola... ti adoro, non respingermi... sii mia... ti amo!

Alla fanciulla pareva di essere nuovamente in balia dell'orribile sogno che l'aveva come impazzita alcuni di innanzi; non le sembrava possibile quanto le arrivava dalla voce del giovane. Lui, lui! E come pochi giorni prima, Clelia ebbe un gran pianto, senza poter schiudere le labbra ad una sola sillaba.

Con il corpo, le mani, tutta la persona intorpidita da inenarrabile spasimo, ella tremava di un brivido agghiacciante e se gli occhi in quel sahir della sera avevano ancor l'apparenza della vita, era per la sorpresa, per il dolore, che stava per dar posto alla ripulsa, al disprezzo, alla collera dal cuore tendente con ogni forza a vincere tutta la misera creatura. Ma spossata,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso la Direzione del Giornale in Udine.

L'ARTICOLO 3.º del Decreto emanato il 24 Aprile, u. s. dal

Ministro delle Finanze

è così concepito

“È approvato in ogni sua parte il piano esecutivo deliberato di pieno accordo fra i predetti Comitati, con cui si assegnano per la Lotteria Unica DUEMILA SETTECENTO e DIECI premi del valore complessivo di UN MILIONE e trecento mila lire.”

Questo decreto che riguarda la

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA

è una attestazione di molto valore perchè significa che S. E. il Ministro delle Finanze riconobbe perfettissimo in ogni sua parte, l'organismo della Lotteria più Onesta e più ingegnosa che si sia fatta sinora in Italia ed all'estero.

I pochi biglietti che formano questa Lotteria sono quasi esauriti e a giorni verrà, con decreto Ministeriale, fissata la data ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE per il sorteggio dei premi.

Le vincite tutte in contanti e esenti da ogni tassa, sono da lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 - 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Un biglietto vince 250000 lire e può vincere una somma maggiore. Cento biglietti interi o frazionati hanno vincita garantita

PREMI DI CONSOLAZIONE da Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000 vengono pagati ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

IL GIULIUMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA dalla Banca F.lli Casareto di F.lli Via Carlo Felice, 10. — In UDINE dai Cambiavaluto signori: LOTTI e MIANI, via della Posta. — ALESSANDRO ELLERO, Piazza V. E. — GIUSEPPE CONTI, via del Monte. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavaluto, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che i biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di biglietto, a centinaia completi con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o protopdesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata della emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Rinomate specialità PAGLIARI

Consulti in affari e domande di curiosità

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le malattie da deficienza del sangue (Anemia, clorosi, palidurezza, sorofoia ecc.)

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo dopo il Ferro Pagliari è l'unico altro preparato ferruginoso conosciuto che sia meglio tollerato di questo, ed che offre in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesara Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.



SCIROPPINO PAGLIARI

depurativo e rinfrescante del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le malattie da corruzione del sangue (Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Sciroppo Pagliari sia liquido che in pillola è tra le preparazioni congenere la migliore, essendo composto di sostanze di spiccate azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldissari — Firenze.

Lo Sciroppo Pagliari è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli — Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillola L. 1.50 la scatola



LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sogno magico.

Essa, sotto la direzione del suo capiente professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, sia per telefono, vale e conosce con la sua chiarezza e più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc. occorre scrivere le domande appurate, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Indirizzo lettere e corrispondenze: via Roma, N. 2, Bologna. Per quanto che consulto conviene spedire dall'estero L. 6 in lettera, raccomandata o cartolina e 25 centesimi di bolli.

prof. PIERO D'AMICO, Via Roma, N. 2, Bologna.

UNA ACQUA DI GIUGIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giugio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio della più notevole. Regala alla tua pelle la stessa morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchia rossa. Qualunque signora, se vuole apparire a tutta gloria della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giugio e Gelsomino il cui uso di vera ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.00. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annuo del Giornale "IL FRIULI" via della Prefettura, n. 2.

Le malattie di stomaco

o d'intestino recenti o antichi, leggieri o gravi, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'Anticipo (Anticipo) perfezionato dall'unica fabbrica Lombardi e Contardi, facendovi guarire negli ospedali e presso gli ammalati. Memoria gratis. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida (acidità, lente digestioni, pirosi) costa lire 18 spedite ovunque. Flacon di saggio lire 6 per posta in tutto il mondo lire 7 anticipato a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI

Induzione e qualsiasi altra malattia, bronco polmonare (Sennola) si curano da oltre 40 anni solo con la Lichina Lombardi vera. Questo eccellente prodotto si dichiara privo di ogni pericolo per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, officinissimo più di ogni altro rimedio del prof. Cardacci. Viene falsificata ed imitata da nuovi e pericolosi farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la vera. Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 28 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubereolosi

La tubercolosi, questo terribile nemico che coltiva la vita umana, si guarisce con la Lichina al latte ed estratta di latte. Si ottiene la guarigione anche in ammalati già ricorati alla morte dai medici. Scoppiarono i bacilli di Koch dall'aspettato, cessò la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacone o si spedisce in tutto il mondo contro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spastica, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, il pendono dell'assurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendovi guarire l'algia e il desiderio di godere la vita è spulata dal Regeneratore o Granuli di stricnina gratis Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p.

La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione, acidità, giacché il microbico che fa cadere i capelli. Si è constatato che i capelli cadono e ricadono più volte, accadendo però il ricambio del capello ripieno e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la Ricina Lombardi e Contardi. Distrugge la forza e l'attività, arresta la caduta dei capelli e ne promette lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Qualora la cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipato a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel Balsamo Lombardi antidolorifico ed antinfiammatorio per eccellenza. — Costo il dolore, scompare il gonfiore dopo poche applicazioni. È risultato sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacone in tutto il mondo contro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Smilcina, Lombardi e Contardi, unica in Italia. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, né sifilidi ereditarie. — Cura completa. L. 21 in Italia, estero Fr. 25. anticipati alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Ormai migliaia di ammalati o moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo mieto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendidi risultati comunicati all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La Blenorragia

il restringimento, la goccia, sono guariti prontamente e sicuramente con l'Iniezione antibiotica. Finora la più ostinata e persistente. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come preparazione infallibile, superabile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,50 anticipato a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Grossisti Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Cangiano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna e Rigli - Roma, Colonnelli e Bordoni, Coreo V. E., 18; A. Manzoni e C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Accetulli F. S. - Bari, Feganini, Monteleone, Lippolis; Taranto e Lecce, Oliva e Ferrari - Palermo, Petralia, via Maqueda - Messina F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fichetti e C. Calle Esmeralda 888 Buenos Aires